



ITALIA
THE JANE GOODALL INSTITUTE
Per l'Uomo, gli Animali e l'Ambiente



DALLO SCIMPANZE' ALL'UOMO

LEZIONE VIVA - MOSTRA FOTOGRAFICA - INCONTRO CON JANE GOODALL – ITALIA AFRICA

Un progetto di Educazione Ambientale e Interculturale del Jane Goodall Institute (JGI) in collaborazione con il Parco Regionale dell'Appia Antica

Il Jane Goodall Institute (JGI), nell'ambito del programma internazionale Roots&Shoots (R&S), promuove il progetto “DALLO SCIMPANZE' ALL'UOMO”, un intervento educativo intersettoriale per la diffusione di una cultura ecologista e umanitaria, che ha già visto la sua positiva realizzazione in ambito nazionale e internazionale.

Il Progetto, in collaborazione con il Parco Regionale dell'Appia Antica, si rivolge agli studenti di almeno quattro scuole medie e superiori del territorio del Parco dell'Appia Antica di Roma. Ha lo scopo di favorire la conoscenza e l'impegno verso le tematiche ambientali e lo sviluppo sociale, attraverso un approccio scientifico e intersettoriale basato sull'analisi e la comprensione di un esempio concreto, di interesse mondiale. Un caso-studio che pone al centro uomo, animali e ambiente in quanto parti di un unico sistema. Lo stretto rapporto di interdipendenza che lega l'uomo alla natura ci impone di costruire nuovi ponti e l'impegno verso la conoscenza e la protezione degli scimpanzé, l'essere più simile all'uomo, rappresenta l'anello di collegamento tra la salvezza di una specie ed il benessere di tutti gli esseri viventi, incluso l'uomo.

Per i suoi stessi contenuti educativi il progetto promuove tra i giovani l'internazionalizzazione, ponendo alla loro attenzione il tema della biodiversità quale patrimonio e responsabilità mondiale. In particolare, l'estinzione che minaccia gli scimpanzé, le cause e le complesse soluzioni basate sull'impegno della collettività internazionale, sono presentate e discusse

con gli studenti analizzando la realtà attuale del continente africano. Per la sua realizzazione, il progetto si avvale dell'esperienza che il Jane Goodall Institute ha acquisito in quasi trenta anni di attività.

L'intervento comprende: una lezione viva, preceduta e seguita dalla compilazione di un questionario da parte degli studenti, associata ad una mostra didattica sugli scimpanzé; la presentazione della mostra fotografica "Africa" del fotografo Alessandro Bee, vincitore del primo premio della BBC "Fotografo dell'Anno 2005" per la categoria "The World in Our Hands" e del secondo premio per la categoria "Composition and Form"; un incontro con la scienziata Jane Goodall, Messaggero di Pace delle Nazioni Unite, una delle più importanti figure scientifiche nel campo dell'etologia e delle attività in difesa della natura. Infine, gli studenti delle scuole aderenti al progetto, realizzeranno un poster divulgativo sulla fauna e la flora del Parco dell'Appia Antica che, insieme ad una raccolta di cartoline su Roma, invieranno ai ragazzi/e africani della "Casa dei Bambini Sanganigwa". Il poster verrà presentato in occasione della manifestazione Italia-Africa nella cornice del Casale dell'ex Mulino del Parco dell'Appia Antica insieme ad una mostra del fotoreporter Nicola Allegri sul progetto "Sanganigwa" del Jane Goodall Institute per i bambini orfani della Tanzania.

Il progetto sarà pubblicato nei siti internet del Parco www.parcoappiaantica.org, del JGI www.janegoodall-italia.org e nella newsletter internazionale Roots&Shoots.

Enti proponenti

Il **Jane Goodall Institute** (JGI), fondato nel 1977 dalla scienziata inglese Jane Goodall, Messaggero di pace per l'ONU, è una organizzazione internazionale non profit attiva in 18 paesi nel mondo, inclusa l'Italia. Il JGI opera nel campo della conservazione ambientale, dell'educazione e dello sviluppo sociale, progetti concreti che è possibile realizzare grazie ad una rete internazionale e nazionale di persone che, unite da un comune spirito, s'impegnano da anni per il miglioramento della qualità della vita. Roots & Shoots (R&S), in particolare, è il programma internazionale del Jane Goodall Institute per l'impegno ambientale e umanitario. R&S si rivolge ai giovani di tutto il mondo con l'intento di far conoscere meglio la vita sulla terra e promuovere azioni concrete per favorire la salvaguardia dell'ambiente e l'integrazione culturale. Il Jane Goodall Institute sa che il futuro è nelle mani dei giovani di tutto il mondo. Sulla base di questo principio, R&S si è diffuso in oltre 90 Paesi coinvolgendo migliaia di studenti in progetti dedicati alla tutela ambientale, alla protezione degli animali e allo sviluppo sostenibile.

La sede italiana del JGI, oltre ad operare per la tutela ambientale e la protezione degli animali, è fortemente impegnata in Africa dal 1998 per i bambini orfani per l'AIDS della Tanzania

attraverso un progetto specifico di sostegno e gestione di un orfanotrofo, la “Casa dei Bambini Sanganigwa”, e di un programma di supporto al centro diurno di accoglienza per bambini di strada “Sanganigwa B”, entrambi a Kigoma. Il JGI Italia provvede al completo sostentamento dell’orfanotrofo (alimentazione, cure mediche, educazione scolastica e professionale, materiale didattico, indumenti, ecc.), inclusi il salario per gli operatori e lavoratori del Centro, la manutenzione delle strutture, la costruzione ed il mantenimento di una infermeria, la realizzazione di microprogetti per il reinserimento dei ragazzi/e nella comunità, il sostegno psico-pedagogico. Informazioni dettagliate sulle attività dell’Istituto sono riportate nel materiale allegato e nei siti internet www.janegoodall.org e www.janegoodall-italia.org.

Il **Parco Regionale dell’Appia Antica**, istituito nel 1998, dal 2000 ha avviato l’attività di educazione ambientale con le scuole del territorio. Oggi ha un gruppo di educatori ambientali che progetta e realizza attività educative nell’ottica dello sviluppo sostenibile. La collaborazione con il Jane Goodall Institute rientra nelle attività avviate dal Parco nell’ambito dell’adesione al Countdown 2010 della IUCN (The World Conservation Union), che hanno come scopo primario quello di avvicinare i giovani ai temi della conservazione e della salvaguardia della biodiversità, anche in contesti urbani.

Localizzazione

Le scuole coinvolte nel progetto si trovano nel territorio del Parco Regionale dell’Appia Antica di Roma.

Beneficiari

Sono beneficiari del progetto gli studenti e gli insegnanti scuole medie e superiori del Comune di Roma, in particolare del territorio del Parco dell’Appia Antica.

Calendario

Il progetto va da ottobre 2006 a tutto aprile 2007. In particolare:

- Metà ottobre-novembre 2006: lezione viva nelle scuole associata a mostra didattica.
- Dicembre 2006: incontro con Jane Goodall e inaugurazione mostra “Africa” di Alessandro Bee (un mese)

- Gennaio-marzo 2007: gli studenti indagano fauna e flora del Parco, realizzano il poster e la raccolta di cartoline per i bambini della Tanzania.
- Aprile 2007: presentazione del poster degli studenti e inaugurazione mostra “Sanganigwa” in occasione della manifestazione Italia-Africa, aprile 2007.

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono:

- Arricchire il curriculum scolastico tramite l’approfondimento di tematiche inerenti a ambiente, sviluppo sociale, internazionalizzazione.
- Favorire la conoscenza di alcuni problemi ambientali, in particolare la biodiversità, la deforestazione, il rischio di estinzione.
- Accrescere la conoscenza sulla specie più simile all’uomo (*Pan Troglodytes*), minacciata di estinzione.
- Esaminare la posizione antropocentrica dell’uomo e valutarne l’impatto ambientale a lungo termine.
- Identificare possibili soluzioni ad alcuni problemi relativi alla conservazione e protezione della natura.
- Esaminare il conflitto tra tutela ambientale ed esigenze di sviluppo.
- Stimolare il dibattito sui problemi di una comunità povera e sulla sostenibilità degli interventi di cooperazione e assistenza allo sviluppo.
- Accrescere comprensione e rispetto verso individui di diverse culture, etnie, religioni e differente stato sociale.
- Approfondire la conoscenza della fauna e flora locale.
- Pianificare, realizzare, comporre un poster divulgativo illustrato.
- Incrementare l’uso della lingua inglese e dunque favorire l’internazionalizzazione.
- Incoraggiare l’osservazione naturalistica finalizzata al disegno artistico.
- Motivare i ragazzi all’uso del computer finalizzato alla produzione di materiale artistico e divulgabile.
- Selezionare materiale fotografico relativo al proprio territorio da destinare a bambini e ragazzi appartenenti a una diversa realtà geografica (Africa).
- Promuovere il rispetto e la solidarietà.
- Incoraggiare i giovani all’iniziativa.
- Promuovere l’impegno individuale.

- Favorire lo sviluppo delle capacità di problem solving.
- Aumentare la coscienza critica dei giovani e renderli consapevoli del ruolo che possono ricoprire oggi e in futuro nel mondo.
- Aiutare i giovani a sviluppare fiducia in se stessi e speranza per il futuro.

Attuazione

- In ognuna delle scuole aderenti all'iniziativa si tiene una lezione viva della durata di tre ore, associata ad una mostra didattica sugli scimpanzé, esposta **presso ogni scuola a rotazione o presso il Casale dell'ex Mulino**, sede del Parco dell'Appia Antica per le attività didattiche e culturali.
- La mostra fotografica "Africa" di Alessandro Bee si inaugura a dicembre in occasione della visita di Jane Goodall a Roma. La mostra resta esposta per 30 giorni.
- In dicembre Jane Goodall incontra gli studenti delle scuole che hanno partecipato al progetto. La scienziata parla agli studenti (traduttore/trice necessaria) e risponde alle loro domande. Gli studenti donano a Jane Goodall un loro scritto, disegno o sculture.
- A partire da gennaio gli studenti indagano la flora e la fauna del parco dell'Appia Antica.
- Gli studenti pianificano e compongono (marzo) un poster divulgativo in inglese sul Parco, guidati dall'artista Stefano Maugeri.
- Il poster è elaborato al computer quindi stampato in digitale (cm100x70).
- Gli studenti effettuano una raccolta di cartoline della città, quelle da loro ritenute più rappresentative, destinate ai bambini di Kigoma, la dedica è individuale.
- In aprile, allestimento presso il Casale dell'ex-mulino del Parco della mostra "Sanganigwa" del fotoreporter milanese Nicola Allegri.
- Presentazione del poster e inaugurazione della mostra "Sanganigwa" presso il Casale dell'ex Mulino del Parco dell'Appia Antica, in occasione della manifestazione Italia-Africa.

La lezione viva

L'incontro in classe ha lo scopo di porre all'attenzione degli studenti le questioni inerenti l'ambiente, lo sviluppo sociale e l'internazionalizzazione attraverso la presentazione cronologica e tematica di un esempio concreto, al fine di stimolare fra gli studenti la discussione e l'impegno individuale. Una lezione viva che partendo dall'esperienza diretta del relatore conduce alla riflessione, all'analisi, al dibattito. I seminari sono tenuti dalla dr.ssa Daniela De Donno, presidente del Jane Goodall Institute Italia, collaboratrice della dr.ssa Goodall dal 1991.

Il seminario, della durata complessiva di tre ore, è preceduto e seguito da un questionario il cui obiettivo è valutare le conoscenze degli studenti in materia di biodiversità prima e dopo l'azione. L'intervento comprende tre moduli seminariali ognuno dei quali supportato dalla proiezione di immagini significative, dal forte impatto comunicativo:

Modulo 1: Conoscere

Modulo 2: Amare

Modulo 3: Salvare

Viene presentata nel primo modulo l'esperienza sul campo della nota scienziata Jane Goodall, le cui scoperte iniziate nella foresta di Gombe, in Tanzania, negli anni '60 sono considerate una pietra miliare nello studio del comportamento animale, ed hanno fornito un grande contributo alla comprensione dell'evoluzione della specie umana. L'introduzione alla storia straordinaria e affascinante della Goodall ha il pregio di creare nei giovani forte interesse e motivazione.

Nel Modulo 2 è analizzato il comportamento dello scimpanzé e il suo ambiente naturale, le similitudini e differenze con l'uomo. La curiosità destata dallo studio degli esseri viventi più simili all'uomo fornisce lo spunto per più approfondite comparazioni e considerazioni sulla necessità di tutelare la biodiversità e rendere gli studenti consapevoli del ruolo che possono ricoprire nel mondo di domani.

Il Modulo 3 pone al centro le complesse soluzioni basate sull'impegno della collettività internazionale, l'approccio intersettoriale, la questione della sostenibilità degli interventi di cooperazione e degli effetti a lungo termine delle nostre azioni. Viene presa in esame a questo scopo la realtà socio-culturale e ambientale di una zona di frontiera dell'Africa, particolarmente interessante per le sue caratteristiche geo-politiche. La Regione di Kigoma, come caso-studio, è infatti un esempio particolarmente significativo di una realtà povera in lotta per la sopravvivenza e lo sviluppo, inserita in un ambiente naturale unico, di importanza mondiale.

L'intervento può essere associato, se gli Istituti aderenti al progetto lo vorranno, ad una mostra didattica sugli scimpanzé realizzata dalla stessa Jane Goodall. La mostra rappresenta un viaggio attraverso 40 anni di storia degli scimpanzé di Gombe. Ventotto pannelli (ognuno 1mx1m) documentano l'incontro di Jane Goodall con gli scimpanzé del Parco Nazionale di Gombe, le scoperte più significative, la vita sociale dell'animale più simile all'uomo, il degrado ambientale, il rischio di estinzione.

Al termine del seminario verrà distribuito un poster didattico sullo scimpanzé vincitore del premio API 2002 (Associazione Primatologica Italiana).

La Mostra fotografica

La mostra fotografica “Africa” di Alessandro Bee, vincitore del premio della BBC “Fotografo dell’Anno 2005” nella categoria *The world in our hands* sarà allestita possibilmente nell’area del Parco o in un’area adiacente ed inaugurata da Jane Goodall. La mostra resterà a disposizione delle scuole e del pubblico per trenta giorni.

La mostra è costituita da cinquantacinque fotografie a colori, in grande formato.

- 1 fotografia 70 x 105 cm
- 27 fotografie 50 x 75 cm
- 27 fotografie e 30 x 45 cm

Le immagini, che rappresentano un approccio estetico alla natura e ai popoli d’Africa, conducono il visitatore in un viaggio visivo attraverso le savane, le foreste e i deserti dell’Africa. Una mostra per invitare a riflettere sul fascino e sulla bellezza della natura e sull’importanza della sua salvaguardia come un patrimonio inestimabile, da proteggere e tutelare.

Alessandro Bee è nato a Torino nel 1976. Laureato in Scienze Naturali, ha frequentato un master in divulgazione scientifica e insegna scienze naturali nelle scuole superiori.

Dal 1996 ha realizzato viaggi fotografici e reportages in Africa, Asia e Centro America. Le sue immagini sono state esposte in mostre personali a Lecce, Chieti, Pordenone e Genova, in quest’ultima nell’ambito del Festival della Scienza. Collabora con alcune riviste del settore e le sue foto sono pubblicate come cartoline, calendari e altri prodotti editoriali. Ha pubblicato nel 2003 il suo primo libro fotografico, intitolato “AFRICA Deserti e savane Deserts and savannahs”.

Nel 2005 ha vinto il 1° premio nella categoria “The World in Our Hands” e il 2° premio nella categoria “Composition and Form” al concorso internazionale BBC Wildlife Photographer of the Year. Sin dall’inizio della sua carriera ha fotografato la natura cercando di catturare il movimento di animali e oggetti, realizzando immagini astratte, spesso simili a disegni, e avvicinandosi alla natura con un approccio estetico.

L’incontro con Jane Goodall

I ragazzi e le ragazze coinvolti nel progetto avranno l’opportunità di conoscere personalmente la scienziata, che parlerà loro del futuro del nostro pianeta, dell’impegno per la tutela della

biodiversità, del progetto internazionale Roots&Shoots. L'incontro avverrà in un luogo da stabilire nei primi giorni di dicembre.

Jane Goodall è una delle più importanti figure scientifiche nel campo dell'etologia e delle attività in difesa della natura. La sua ricerca sugli scimpanzé, iniziata negli anni '60, è considerata una pietra miliare nello studio del comportamento animale nonché la più lunga ed esaustiva mai condotta in natura. Le scoperte scientifiche della ricerca, che tutt'oggi si svolge a Gombe, in Tanzania, hanno formato la base per tutti gli studi futuri sui primati; fra le scoperte che stupirono il mondo fu che gli scimpanzé costruiscono e usano strumenti. Infatti, a quel tempo, era ritenuto che tale comportamento fosse solo una prerogativa dell'uomo. Attraverso gli anni i suoi studi rivelarono molte somiglianze impressionanti tra l'uomo e gli scimpanzé. I suoi studi pionieristici hanno avuto inizio dopo l'incontro con il famoso antropologo e paleontologo Dr. Louis Leakey il quale sperava che "una migliore comprensione del comportamento degli scimpanzé potesse aprire una finestra sul passato dell'uomo" e sul suo percorso evolutivo.

Nel 1977 fonda il Jane Goodall Institute for Wildlife Research, Education and Conservation per sostenere le ricerche sul campo, i progetti di conservazione concernenti gli scimpanzé e il loro ambiente, ed i progetti di educazione ambientale e interculturale. Il Jane Goodall Institute è una organizzazione internazionale non-profit con uffici in 20 paesi del mondo, fra cui l'Italia.

Oggi la missione dell'Istituto è di promuovere relazioni positive tra l'uomo, l'ambiente e gli animali, tutelare l'ambiente, promuovere attività che assicurino il benessere degli animali, sia in natura che in cattività e il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali.

Jane Goodall crede che l'uomo riuscirà a trovare una soluzione al dissesto ambientale che lo minaccia. La speranza è riposta in particolare nel coinvolgimento dei giovani, nella consapevolezza dell'importanza dell'impegno individuale al fine di rendere il mondo un ambiente migliore per tutti gli esseri viventi.

Goodall ha ricevuto i più alti riconoscimenti accademici e numerose onorificenze tra cui la Medaglia della Tanzania dal Presidente Nyerere, la Medaglia Hubbard della National Geographic Society, il prestigioso Premio Kyoto del Giappone, il premio Principe de Asturias per la Ricerca Scientifica dal Re di Spagna, la Medaglia Benjamin Franklin per la Scienza, il Gandhi/King Award per la Nonviolenza. Nel 2002 il Segretario Generale Annan ha nominato la Dr.ssa Goodall Messaggero di Pace per l'ONU. Nel 2003, la Regina Elisabetta II ha investito Jane Goodall del titolo di Dame of the British Empire (DBE).

Nel gennaio 2006 ha ricevuto la Medaglia d'oro dall'UNESCO e la Legione d'Onore dal Presidente della Repubblica francese per "il suo lavoro pionieristico e straordinario sui primati, la sua azione determinante in favore del rispetto della biodiversità e dei popoli, e degli sforzi per educare e mobilitare il più grande numero al fine di lottare contro le gravi minacce che oggi pesano sull'equilibrio naturale del pianeta".

Jane Goodall ha ricevuto dottorati onorari da numerose università tra cui: Utrecht University, Holland; Ludwig-Maximilians University, Munich; Stirling University, Scotland; Providence

University, Taiwan; University of Guelph and Ryerson University in Canada; Open University della Tanzania; Buffalo University, Tufts University ed altre negli Stati Uniti.

L'ampia lista di pubblicazioni, molte delle quali tradotte in italiano come in numerose altre lingue, include due opere complete sul lavoro svolto a Gombe, *In the Shadow of Man* e *Through a Window*, due autobiografie in letters ed una spirituale, *Le ragioni della speranza*. I tanti libri per bambini comprendono successi quali *Grub: the Bush Baby*, *Chimpanzees I Love*, *Saving Their World and Ours* e *My Life with the Chimpanzees*. Il volume *Chimpanzees of Gombe: Patterns of Behavior* è universalmente riconosciuto come il più completo lavoro sugli scimpanzé e rappresenta il culmine della carriera scientifica di Jane Goodall.

A lei sono dedicati numerosi documentari televisivi e filmati di National Geographic, Discovery, ecc..

Per maggiori informazioni su Jane Goodall e sul suo istituto si possono consultare i siti www.janegoodall-italia.org e www.janegoodall.org.

Le scuole di Roma per i bambini della Tanzania: Italia - Africa

A partire da gennaio, gli studenti delle scuole aderenti al progetto approfondiranno le proprie conoscenze sulla fauna e la flora presenti sul loro territorio, in particolare nel Parco dell'Appia Antica, allo scopo di realizzare un poster illustrato divulgativo. Il poster sarà il frutto prima di tutto dell'osservazione naturalistica e dell'analisi dei principi fondamentali dalla comunicazione visiva. Durante questo lavoro i ragazzi/e saranno guidati da Stefano Maugeri, artista naturalista di fama nazionale. Il poster, prodotto con l'ausilio del computer, sarà in lingua inglese e stampato a colori in digitale (cm 100x70).

Insieme al poster i ragazzi e le ragazze delle scuole romane invieranno una raccolta di cartoline illustrate di Roma, quelle da loro ritenute particolarmente simboliche e rappresentative della città.

Ogni cartolina sarà individuale, indirizzata cioè ad uno in particolare dei bambini de “La Casa dei Bambini Sanganigwa” di Kigoma e firmata dai ragazzi delle scuole romane.

L’obiettivo, oltre a educare gli adolescenti alla conoscenza dell’ambiente, ai principi della comunicazione, all’osservazione naturalistica, è quello di coinvolgerli alla creazione di materiale divulgativo destinato ai giovani di una diversa realtà geografica e culturale. Poster e cartoline servono infatti a far conoscere il territorio in cui vivono ai ragazzi/e della Tanzania.

In occasione della manifestazione Italia-Africa, che annualmente si tiene a Roma, il poster fatto dagli studenti, “**In volo per l’Africa e ritorno: sotto uno stesso cielo**”, sarà presentato nella cornice del Casale dell’ex mulino del Parco dell’Appia Antica insieme alla mostra “Sanganigwa” del fotoreporter Nicola Allegri sul progetto del Jane Goodall Institute Italia per i bambini della Tanzania orfani per l’AIDS. La mostra, composta da 15 pannelli (forex / cm 100x75) è un percorso artistico e informativo su un intervento umanitario concreto che da anni in Africa, grazie alla solidarietà dei cittadini italiani, sta dando la possibilità a tanti bambini di costruire un futuro.

Responsabili del progetto

Dr.ssa Daniela De Donno

Presidente Jane Goodall Institute Italia

Via Flaminia 61 int.21

00196 Roma

tel/fax 06 36 00 17 99

direzione@janegoodall-italia.org

Dr.ssa Francesca Mazzà

Ufficio Comunicazione ed Educazione Ambientale

Via Appia Antica, 42

00179 Roma

tel. 06 5126314 329 4396019

f.mazza@parcoappiaantica.org